

PUNTO 2 ALL'ODG: Proposta all'ASL Napoli 2 nord di intitolare l'UOC di neonatologia dell'ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania al dottore Vincenzo Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Secondo punto all'ordine del giorno. Proposta all'ASL Napoli 2 nord di intitolare l'UOC di neonatologia dell'ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania al dottore Vincenzo Comune. Passo alla lettura della proposta: il sindaco, premesso che in data 8 gennaio del 2021 è venuto improvvisamente a mancare il dottore Vincenzo Comune, illustre medico pediatra giuglianesse che per decenni ha svolto la propria professione con generosità, professionalità e dedizione e la cui mancanza ha lasciato un incolmabile vuoto umano e professionale nella comunità medica e cittadina. Il dottore Comune nel corso della propria vita umana e professionale si è sempre distinto per l'attenzione alle problematiche legate all'infanzia e alla maternità. Dopo un lungo periodo di formazione presso il reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Cardarelli di Napoli svolgendo il ruolo di aiuto primario, ha prestato la propria attività per oltre 30 anni presso l'ospedale San Giuliano di Giugliano, creando il punto nascita dello stesso fino a ricoprire il ruolo di primario del reparto di neonatologi del suddetto presidio ospedaliero nonché il ruolo di primario dell'unità operativa complessa di pediatria neonatologia dell'ospedale di Frattamaggiore San Giovanni di Dio. Nel 2018 gli è stato conferito l'incarico di direttore del dipartimento materno-infantile dell'ASL Napoli 2 nord, diventando un punto di riferimento per i giovani medici e per il personale sanitario tutto. La sua passione politica e l'interesse per il benessere della comunità giuglianesse lo hanno portato a ricoprire diversi ruoli istituzionali, in particolare quello di presidente del consiglio comunale cittadino dal 2003 al 2008. E' intenzione di questa amministrazione ricordare il dottore Vincenzo Comune di maniera duratura in modo che il suo operato come uomo e come medico possa continuare ad essere di esempio alle generazioni future, invitando l'ASL Napoli 2 nord ad intitolargli l'UOC di neonatologia dell'ospedale San Giuliano di Giugliano.

Tutto ciò premesso propone al consiglio comunale di fare voti all'ASL Napoli 2 nord di intitolare il reparto UOC di neonatologia dell'ospedale San Giuliano di Giugliano al dottore Vincenzo Comune, già primario del predetto reparto, venuto improvvisamente a mancare in data 8/1/2021, di trasmettere il presente atto all'ASL Napoli 2 nord per tutti i provvedimenti di competenza, di darsi atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Il Consigliere Comune interviene. Entra il consigliere Iovinella Francesco e la consigliera Poziello Laura alle ore 10:09.

CONSIGLIERE COMUNE – Mi scuso in anticipo, ma sono particolarmente emozionato. Essere qui oggi per questa circostanza particolare sicuramente per me è molto doloroso perché mi apre ferite purtroppo ancora non rimarginate e che forse non si rimargineranno mai. So che mio padre sarebbe stato molto molto orgoglioso di questa proposta e quindi cercando di vincere l'emozione provo a spendere qualche parola, che però ho proferito scrivermi proprio perché pensavo di non farcela. Sono sfacciatamente di parte, lo so, ma l'affetto, il cordoglio sincero e profondo dell'intera comunità che anche oggi a distanza di quasi 4 mesi dalla scomparsa di mio padre non è scemato, hanno confermato quello che da figlio già sapevo. La vita professionale di mio padre è stata profondamente legata all'ospedale San Giuliano, in particolare al reparto di neonatologia, ma non solo quella professionale, mio padre ha voluto fortemente che nascesse un presidio a Giugliano per un momento così importante quale quello del dono di una nuova vita. Difatti è dal 1995, anno della sua istituzione, che si è potuto riscrivere il luogo di nascita di questo comune sulle carte di identità dei nuovi nati. Ebbene sì, in questo reparto mio padre non c'ha messo soltanto impegno e professionalità, mio padre ci ha messo il cuore, per cui era una casa e me ne accorgevo ogni volta che lo vedevo varcare la soglia di quel reparto, chiunque abbia avuto a che fare con lui in quei luoghi, in quelle stanze può dire di non aver conosciuto soltanto il medico, ma di avere conosciuto anche l'uomo, e questo può

avvenire solo se il lavoro che fai non è il lavoro nel senso di fatica come usiamo dire in napoletano, ma nello svolgimento di questo lavoro per lui l'unica fatica era distinguere la cosa, il ruolo di medico e quello di uomo, la professionalità e l'emozione. Mio padre non lasciava fuori dalla porta di casa niente, ogni paziente era come una persona di famiglia, non ha lasciato mai un passo indietro nessuno, e credo che proprio questo sia il motivo per cui era ed è tanto amato. Questa proposta ne è la dimostrazione, l'ennesima, ed io in ogni caso sono estremamente grato a tutti, a tutti quelli che l'hanno proposta, alle persone che l'hanno appoggiata con entusiasmo, tra cui anche tanti suoi colleghi che ogni giorno mi ribadiscono quanto sia difficile e quanto sia grande il vuoto che ha lasciato, e a tutti voi qui presente grazie davvero. So che mio padre guarda e il suo cuore sorride. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono altri interventi?
Consigliere Tartarone Prego.

CONSIGLIERE TARTARONE – Signor Presidente, sindaco, colleghi, mi tolgo la mascherina perché sono vaccinato e stiamo rispettando le distanze legali. Mi è doveroso intervenire su questo argomento così importante oggi perché io ho vissuto dall'inizio, quando Enzo Pio, io lo chiamo Enzo Pio, si è laureato, e lo stesso ho fatto quando mi sono laureato anche io, ho vissuto nello studio dello zio dottore Comune Domenico, e che Enzo Pio già in effetti frequentava lo studio stesso, ed era un medico di medicina generale, poi successivamente si è specializzato in pediatria in quegli anni... giovanili praticamente, li ho vissuti insieme a loro, nello stesso studio, perché io appena laureato ho incominciato pure a frequentare lo studio della famiglia Comune. Dall'inizio ho apprezzato in effetti il senso di responsabilità e di professionalità che sempre ogni giorno entrambi, zio e ed Enzo Pio... delle volte anche le persone... gli assistiti dicevano Enzo Pio... come lo zio ha preso il modo di fare, l'umanità con il rapporto con i pazienti, come lo zio, perché noi siamo nati... io sono nato, insieme alla famiglia Comune, come medici di famiglia, in quanto tali attaccati veramente alle persone, ai fabbisogni delle persone, alle istanze che ogni giorno i nostri pazienti... le persone ci pongono nel nostro studio. Ho avuto anche

modo di apprezzarlo da un punto di vista politico, perché in quel periodo in cui lui ha fatto il presidente del consiglio, ha onorato il consiglio comunale di allora, ma come sempre tutti i presidenti del consiglio onorano questa Assise e quest'aula, o da consigliere comunale, salve sempre le qualità di moderazione che Enzo Pio ha messo nel suo impegno politico, a quanto pare... io apprezzo molto l'iniziativa che oggi noi abbiamo come consiglio comunale, e certamente me e anche la consigliera Vitiello in effetti che rappresentiamo la nostra parte politica, non può essere da meno che appoggiare questa proposta, grazie colleghi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie consigliere. La consigliera Poziello Laura vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE POZIELLO L. – Consiglieri, Giunta, Sindaco e cittadini, buongiorno a tutti. Che dire, ho avuto anche io la necessità di scrivere un pensiero, perché ricordare il dottore Enzo Pio Comune viene proprio dalla consapevolezza di chi fosse lui, un uomo, del fare sia nella sua amata professione di medico sia in ambito politico amministrativo, dove la sua attenzione e il suo amore come ricordava proprio il dottore Tartarone lo aveva portato a rivestire più volte il ruolo di consigliere comunale e di presidente del consiglio. Un pediatra instancabile, un uomo propositivo, una persona per bene, sincera e leale, che godeva della stima e della fiducia di tutti. L'ultimo mio ricordo è proprio legato a queste elezioni dove entrambi eravamo rappresentanti di lista della stessa sezione, e lui nel vedermi ricordo che sorrise tanto avendo riconosciuto colei che era stata descritta in virtù del suo cognome quale nemico da combattere. Abbiamo quel giorno condiviso la vittoria e la sconfitta nel rispetto del momento e dei nostri ruoli, con quella galanteria di uomo di altri tempi. Io credo che oggi l'intitolazione alla sua memoria e dell'unità operativa complessa di neonatologia dell'ospedale di San Giuliano, vuole essere il segno tangibile di un riconoscimento ad un uomo che merita di essere ricordato. A te oggi, Francesco Comune, che ho avuto il piacere di conoscere, l'onere e il dovere di andare mantenendo alto il suo nome, il suo pensiero e la sua testimonianza, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO – Chiedo un minuto di raccoglimento perché lo abbiamo fatto l'altra volta ma mancava Francesco, quindi chiedo all'aula a nome del consiglio comunale un minuto di raccoglimento per l'amico Enzo Pio Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo quindi alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? All'unanimità.